

MONUMENTI CITTA' DI MONDRAGONE

Venere di Sinuessa



La statua ,acefala e mutilata negli arti superiori,risale al II sec.a.C. ed è opera forse dello scultore greco Prassitele. Fu rinvenuta nel 1911 ,durante alcuni lavori di sterro ,in località Colombriello ed attualmente è conservata nel Museo nazionale di Napoli.

Castello o Rocca



Antico insediamento situato sul Monte Petrino(412 m.),edificato tra il X e XI secolo. Presenta tre aree distinte :la Rocca,cinta da una serie di potenti fortificazioni , che era la sede del "signore" e dell'amministrazione politica e militare,una seconda cinta muraria ,all'interno della quale sono visibili i resti di alcune costruzioni ,tra cui una cappella con abside ed un forno, ed una terza area occupata da un piccolo villaggio circondato da un'altra cinta di mura.Per diversi secoli ha rappresentato un baluardo inespugnabile ,fino a quando non fu abbandonata(XV-XVIsec.)

Palazzo Ducale



Il Palazzo consta di tre livelli ed occupa una superficie di m.2.796,per una superficie complessiva di mq.5.733. L'edificio che ha annessa la Torre,ornata sulla sommità con archi sorretti da beccatelli,potrebbe risalire al sec.XIII.Nei vani terranei si notano volte a crociera ed archi a sesto acuto che testimoniano il gusto gotico e tardo gotico ,mentre .le monofore e bifore del lato nord furono realizzate secondo un gusto affermatosi nel periodo dominato dagli Aragonesi(sec.XV).La struttura fu realizzata con pietre di origine vulcanica e di origine sedimentaria ,cementate con malta e calce,secondo un gusto tardo-gotico-catalano dei secoli XIII-XV.

Palazzo Tarcagnota



Il Palazzo è un tipico esempio di residenza nobiliare del sec.XVIII a Mondragone.L'impianto originario è a pianta rettangolare con due corti quadrate e la facciata principale è caratterizzata da due portali,di cui uno sormontato da stemma,da balconi con ringhiere in ferro battuto,da una decorazione in stucco raffigurante volti umani e da un bugnato nell'angolo che si eleva fino alla chiusura del tetto.La facciata che dà sul giardino presenta al piano terra un porticato poco profondo,al primo piano un loggiato con archi a sesto ribassato,al secondo piano una balconata con soppalco arretrato ad esso.Il giardino sull'asse longitudinale androne-cortile sviluppa due viali attraversati da uno trasversale..

Monastero di S.Anna "de Aquis Vivis"



Sorse agli inizi del 1200 per opera di alcuni Cenobiti Benedettini,i quali fondarono l'Agape per vivere in cima al monte omonimo ,in completa solitudine. Nel 1352 il monastero fu donato alla comunità benedettina del Sacro Speco di Subiaco e , nel corso dello stesso secolo,nacque la struttura vera e propria. Il monastero dovette godere per diversi anni di un certo benessere,poiché diverse furono le donazioni , i lasciti e le rendite e fu tenuto in grande considerazione da Papa Urbano V(1362-70)che prometteva indulgenza a coloro che avessero visitato il complesso nei giorni stabiliti e a quelli che avessero fornito manodopera gratuita per i lavori di completamento del monastero stesso. Il declino iniziò verso la metà del XV secolo e nel 1467 venne ceduto al monastero di Montecassino,fino a quando divenne,dopo alterne vicende,proprietà privata. Oggi il complesso è stato donato alla Curia Vescovile di Sessa Aurunca che ne ha affidato la gestione alla Parrocchia di San Rufino.

Convento Francese



Costruzione a due piani di forma quadrangolare,addossata al lato nord della Chiesa di San Francesco .Il piano superiore era adibito a dormitorio,mentre in quello inferiore vi erano collocati una serie di officine ed ambienti per la conservazione delle derrate alimentari.Al piano terra è visibile il chiostro,di forma quadrata,che presenta su ogni lato cinque archi con colonne in pietra locale,sormontate da capitelli stilizzati e decorati con elementi vegetali.Dopo il chiostro e prima del giardino vi è il refettorio,che è un ambiente con volta a botte. L'edificio risale al 1480 e rappresenta uno dei pochi esempi di architettura romanica della città.

Palazzo Falco



Il Palazzo (prima metà del XV sec.) è un esempio tipico dell'architettura podereale del luogo.Sul portale si legge A.D.MDCCLX ,ma la data si riferisce molto probabilmente ad un intervento di risanamento dello stesso. L'ingresso presenta un magnifico portale d'accesso ,con cornici laterali terminanti ai lati con dei paracarri cilindrici sui quali poggiano delle sfere. All'interno si apre un largo e spazioso cortile ,preceduto da un androne con volta a botte ribassata e da caratteristici podi delimitanti un passaggio pedonale ed utilizzabili per montare a cavallo.Nella parte destra dello stesso androne vi è un ambiente molto ampio che forse era adibito a stalla e ,nel cortile, la scala che conduce al piano superiore , termina con un arco marmoreo impreziosito da cornici a tutto sesto .

Torre del Paladino



E' un mausoleo a pianta quadrata ,misurante m.8 per lato,di epoca romana .Fu edificato lungo la Via Appia nel I sec.a.C .e presenta una camera sepolcrale,costruita con grossi blocchi calcarei e con una volta a botte. La luce all'interno filtra attraverso tre feritoie ed il portale di cui non esiste più la chiusura. All'esterno si notano le tracce di un incasso forse per un rivestimento di marmo .Originariamente il mausoleo doveva essere sormontato da un'edicola nella quale si presume che vi fosse l'iscrizione con il nome del personaggio o della gens di appartenenza del monumento.

Casa Catalana



L'edificio,sito in Via Vittorio Emanuele,presenta un portale d'ingresso con un arco a "sesto depresso" tipico dello stile catalano.All'interno si trovano archi e volte a botte, mentre sopra l'ingresso vi è una loggia con volta a crociera.Pregevole è la piccola edicola con l'immagine della" Madonna col bambino e santi",risalente al XV-XVI sec.